

Casse, si alza l'età della pensione

Medici e veterinari matureranno i requisiti a 68 anni - Avvocati al lavoro fino a 70 anni

Lo stress test

La riforma Fornero ha costretto gli enti a introdurre misure restrittive

In campo la Corte costituzionale

Alla Consulta la decisione sulla legittimità della soppressione delle tariffe forensi



Calcolo contributivo

● Il calcolo contributivo per la pensione, considera quanto versato dal lavoratore nell'intera vita professionale. Il capitale accumulato viene poi messo in relazione, con un coefficiente di trasformazione e con il numero di anni durante i quali, in base alle stime, il pensionato dovrebbe percepire la pensione. Nel pro rata si applica il retributivo fino a una certa data, e poi il contributivo

Federica Micardi
Matteo Prioschi

C'è chi ha previsto di porre l'asticella per la pensione, di vecchiaia, addirittura a 75 anni di età. Ma per chi ricade in sistemi contributivi puri saranno sufficienti anche 5 anni di contribuzione - è il caso dei consulenti del lavoro - solo però se si raggiungono i 70 anni di età e con la consapevolezza che l'assegno sarà strettamente connesso a quanto versato e, quindi, di importo ridotto.

Le leve utilizzate dalle casse di previdenza professionali per centrare l'obiettivo della sostenibilità a cinquant'anni prevedono, pur con intensità diverse, un aumento del tempo di vita lavorativa e contributiva necessario per accedere alla pensione, nonché una serie di correttivi nel sistema di calcolo per chi non ha scelto di passare al contributivo puro.

Scelte in linea con le linee

guida condivise lo scorso mese di giugno dai 20 presidenti delle casse aderenti all'Adepp: «I sistemi retributivi premiali e insostenibili sono solo un lontano ricordo, nel pubblico come nel privato. È necessario calare la sostenibilità di lungo periodo nella specificità delle platee interessate, tenere conto delle loro caratteristiche, ragionare sul ciclo economico in atto e sul futuro dei giovani».

Applicare la sostenibilità in contesti specifici significa, come per esempio ha fatto Inarcassa tenere conto dell'aspettativa di vita generale calcolata dall'Istat ma "ritoccarla" verso l'alto perché architetti e ingegneri hanno prospettive più alte della media. Significa anche, più in generale, portare l'età pensionabile verso i 70 anni, come hanno deciso di fare avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, geometri e farmacisti. Sono però i notai i più longevi lavorativamente parlando, per loro l'età per andare in pensione con la "vecchiaia" è di 75 anni; non è però un obbligo, con 30 anni di contributi si può lasciare il lavoro anche a 67 anni. Rivisto tendenzialmente verso l'alto anche il minimo di anni di contribuzione che spesso cresce di cinque anni, arrivando a 35 o 40.

Rivisto sensibilmente anche il sistema di calcolo dell'assegno pensionistico. Quando le riforme varate in questi mesi andranno a regime, tra gli enti di previdenza privatizzati con il Dlgs 509/1994 ad applicare il metodo contributivo non saranno più solo dottori commercialisti e ragionieri, che utilizzano questo sistema oramai da diversi anni, ma anche ingegneri e architetti, consulenti

del lavoro, geometri - che però consentono di scegliere il retributivo se si resta al lavoro fino a 70 anni - e giornalisti.

Chi ha mantenuto il sistema di calcolo retributivo, però, ha comunque ristretto i margini e i redditi che saranno presi in considerazione: non saranno solo quelli degli ultimi anni di attività, storicamente più alti, ma saranno relativi all'intera vita lavorativa. Si dice che lo stesso ministro del Lavoro, Elsa Fornero, abbia definito questo meccanismo una sorta di "contributivo indiretto".

Sulla carta le Casse hanno fatto quanto richiesto loro dalla legge 214/2011, articolo 24 e portato a casa un bilancio tecnico in equilibrio a 50 anni. È però necessario attendere la valutazione del ministero sulla base dei dati forniti dagli enti per avere la certezza di aver evitato l'applicazione forzata del contributivo pro rata e del contributo di solidarietà sulle pensioni in essere.

Sul fronte professioni ci sono novità in arrivo per le tariffe forensi. Il tribunale di Cremona ha infatti rinviato alla Corte costituzionale la valutazione sulla legittimità dell'intervento di soppressione attuato dal Governo. Ad annunciarlo è stato ieri, nel corso della seconda delle due giornate di astensione dalle udienze programmate, l'Oua che ha spiegato come il giudice sembra aver messo nel mirino la volontà del legislatore di "costringere" gli avvocati a non accettare incarichi non remunerativi in maniera tale da tagliare in maniera sensibile il flusso delle cause. La decisione sarà emessa nei prossimi mesi.

Inuovi criteri

L'effetto delle recenti riforme approvate dagli enti previdenziali dei professionisti per garantire la sostenibilità per 50 anni, come richiesto dalla legge 214 del 2011

| | Anno entrata a regime | Età pensionabile | Contributo soggettivo | Numero di anni contributivi minimo per avere la pensione | Sistema di calcolo per l'assegno |
|--|--|---|--|---|--|
| CASSA FORENSE | 2021 | 70 anni | 15% | 35 anni | Retributivo misto sostenibile, calcolato su tutta la vita lavorativa e con aliquota unica di rendimento adeguata in modo automatico alla speranza di vita |
| CONSULENTI DEL LAVORO | Nell'anno successivo all'approvazione ministeriale | 70 anni anticipata (ex anzianità) 60 anni | 12% calcolato su un reddito minimo di 17.000 euro e max di 95.000 | Per la pensione di vecchiaia, 5 annualità di contributi con 70 anni di età. Per la vecchiaia anticipata (ex anzianità) 40 annualità | Contributivo pro rata |
| DOTTORI COMMERCIALISTI FARMACISTI | Già a regime 1° gennaio 2013 | Per gli iscritti prima del 2004 da 61 a 70 anni - per gli iscritti post, 62 anni 68 + aspettativa vita | Minimo 12%, massimo 100% con tetto a 170mila euro 4.190 euro da aggiornare all'inflazione | Per gli iscritti prima del 2004 varia da 25 a 33 per gli iscritti post, 5 anni | Misto per gli iscritti prima del 2004, contributivo per gli altri Prestazione definita predeterminata |
| GEOMETRI | 2019 | Vecchiaia: 67 anni con pro rata, 70 anni con retributivo | 15% - 5% integrativo | 35 | Misto: contributivo pro rata a 67 anni o retributivo a 70 anni |
| GIORNALISTI | 2021 | 65 anni | Dipendenti: 23,28 Liberi professionisti: 10% + 2% di integrativo | Dipendenti: 35 anni Liberi professionisti: 20 anni | Per i dipendenti contributivo corretto con aliquote di rivalutazione che si riducono per i redditi più alti; per i liberi professionisti contributivo puro |
| INGEGNERI E ARCHITETTI | — | 66 anni + aspettativa di vita | 14,50% | 35 (ma dopo 70 anni di età non è necessaria) | Contributivo a ripartizione |
| MEDICI | 2018 | 68 anni | 19,5% - 33% | 35 anni con minimo di 62 anni di età, e almeno trascorsi 30 anni dalla laurea. Con 42 anni di contributi cade il limite di età | Retributivo sui redditi di tutta la vita lavorativa definito dalla fornero un contributivo indiretto |
| NOTAI | Già a regime | Vecchiaia: 75 anni; anzianità 67 anni con 30 anni di esercizio effettivo | 40% del repertorio notarile | 67 anni con 30 anni di esercizio effettivo | La pensione è proporzionale agli anni di esercizio ed uguale per tutti i notai a parità di anzianità |
| RAGIONIERI | — | 68 anni, per chi è nato dal 1° gennaio 1963 | 15% | 40 anni per chi è nato dal 1° gennaio 1963 | Contributivo |
| VETERINARI | 2033 | Vecchiaia 68 anni di età vecchiaia anticipata 62 anni | 22% | Vecchiaia 35 anni di contributi | Retributivo calcolato sulla media di 35 redditi professionali |

